

ORDINE DEL GIORNO

SOLIDARIETA' E SOSTEGNO ALLE LOTTE DEI LAVORATORI DEL PETROLCHIMICO DI GELA

Il settore industriale a Palermo e in Sicilia è stato interessato da processi di ristrutturazione e di riorganizzazione che ne hanno determinato un ridimensionamento del tessuto industriale e **conseguentemente** dell'occupazione.

I grandi gruppi nazionali nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione hanno scelto di dismettere o di ridimensionare gli insediamenti industriali presenti nel nostro territorio.

Il caso della Fiat di Termini Imerese è il caso più eclatante ;l'azienda ha deciso di dismettere l'attività e il processo di reindustrializzazione stenta a partire **determinando** grande incertezza **tra** i lavoratori che vivono una condizione di disagio in quanto da diversi anni **si trovano** in cassa integrazione e ad oggi **non c'è** una prospettiva certa di ripresa lavorativa.

Stessa condizione vivono centinaia di lavoratori della nostra provincia ,diverse vertenze sono aperte nel tentativo di **contrastare** le scelte aziendali e del governo di ridimensionamento dei settori produttivi del materiale rotabile e delle telecomunicazioni.

I lavoratori metalmeccanici della Fiat, della Keller,dell'AnsaldoBreda ,dell'Italtel,di Telespazio e del cantiere navale sono in lotta per fermare i licenziamenti ,per fermare il tentativo di dismissione e per determinare processi di rilancio industriale di settori importanti e strategici sul piano produttivo e socio economico.

Su tale situazioni pesano sicuramente la mancanza di politiche industriali del governo nazionale e del governo regionale ,quest'ultimo nelle vertenze che riguardano il nostro territorio non ha saputo o non ha voluto **assumere** un ruolo positivo nelle tante vertenze aperte al Mise.

La scelte dell'Eni di dismettere il petrolchimico di Gela si inquadra in tale scenario ed è inaccettabile dal punto di vista sociale ed economico che l'ENI che sfrutta i giacimenti petroliferi della Sicilia, decida di dismettere il sito con il conseguente licenziamento di 3000 addetti .

Il comitato direttivo della camera del lavoro di Palermo esprime solidarietà e appoggia la lotta dei lavoratori del petrolchimico poiché è una battaglia che riguarda tutti .

Palermo e la Sicilia senza un'adeguata presenza industriale rischiano un definitivo declino sociale ed economico.

Da questo punto di vista sono allarmanti i dati sulla perdita dell'occupazione nel settore industriale al Sud; è allarmante il continuo regredire del rapporto delle attività industriali in termini di incidenza del pil rispetto alle altre aree del paese.

Il comitato direttivo di Palermo impegna la segreteria della camera del lavoro affinché a partire dalla manifestazione del 28 luglio a Gela,si intraprendano in sinergia con le strutture del comparto industriale **opportune** iniziative sindacali nei confronti delle istituzioni locali e nazionali per determinare un cambio di passo rispetto alle politiche industriali pubbliche e private.

I firmatari

F.Piastra- F.Foti- AM Cernigliaro

Palermo,23 luglio 2014